



FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Audizione di Unilavoro PMI in IX Commissione (Lavoro pubblico e privato) su risoluzioni in Commissione 7/00495 e 7/00512

Premessa

È certamente meritevole di considerazione la necessità di *“avviare un'ampia operazione”* per raggiungere *“un sistema di ammortizzatori sociali davvero universale, che ricomprenda tutte le tipologie di lavoratori” ... “basato sul principio della compartecipazione delle imprese e dei lavoratori al finanziamento”*;

Altrettanto meritevoli sono da considerare eventuali:

- *“strumenti di indennizzo” “ispirati a un criterio di progressività” “a favore dei lavoratori autonomi”* riferibili ad *“iniziative normative affinché anche gli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria”*;
- Attivazione di *“ogni strumento utile a garantire al maggior numero possibile di disoccupati di rientrare nel processo produttivo, garantendo percorsi formativi” “rafforzando ed efficientando le azioni di politica attiva”*;
- *“ misure che consentano ai datori di lavoro, da un lato, di non interrompere i rapporti di lavoro già in essere e, dall'altro, di procedere a nuove assunzioni,...”* riferibili a deroghe in materia di lavoro a tempo determinato;
- *“iniziative per prevedere strumenti di protezione sociale volti ad indennizzare tutte le categorie di lavoro autonomo in caso di riduzione o cessazione comprovata dell'attività, improntati ad un criterio di gradualità in cui il beneficio previsto sia inversamente proporzionale ai redditi percepiti.”*

Il profilo indennitario e/o previdenziale di autonomi, professionisti e parasubordinati

- Solo per i lavoratori dipendenti vale il principio di *“automaticità delle prestazioni”* previdenziali.
- Solo per i lavoratori dipendenti valgono le regole della contribuzione figurativa.
- Il FPLD (Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti) gestito dall'INPS è attualmente quello che più pesa nel sistema previdenziale ed è quello più sostenuto sia con travasi che impoveriscono altri fondi sia con ingenti somme provenienti dal gettito fiscale.
- L'INPS ormai da decenni sostiene prestazioni ormai strutturalmente pareggiate dallo stato e non è in grado di generare pareggi di bilancio attraverso le sue entrate.
- Il sistema previdenziale dei lavoratori dipendenti è fortemente squilibrato e va a gravare pesantemente sui contribuenti fiscali.
- Non ostante la previdenza dell'INPS venga attuata ponendo a carico del sistema tributario nazionale si consente comunque all'istituto di continuare ad integrare tutte quelle posizioni di accredito contributivo premiale quale l'automaticità delle prestazioni, le contribuzioni figurative e gli altri istituti che vanno a favorire soltanto le posizioni del FPLD.



FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

- Restano sempre esclusi da tali garanzie i fondi pensione autonomi (IVS artigiani, commercianti, gestione separata ecc...).
- I lavoratori autonomi iscritti all'INPS ed alle casse di previdenza professionale non godono di contribuzione figurativa e di automaticità delle prestazioni pertanto il mancato materiale versamento dei contributi costituisce una insanabile scopertura contributiva.
- Quanto sopra denota una profonda discriminazione che da decenni è portata avanti solo contro alcune categorie demonizzate dalle istituzioni.
- Contrariamente a quanto avviene per l'INPS le casse di previdenza dei professionisti non hanno goduto e non godono di flussi finanziati dal gettito statale.
- I lavoratori autonomi ed i professionisti, contrariamente ad una grande parte di lavoratori subordinati, hanno lavorato in tempo di COVID, seppure con grande disagio, per garantire i servizi essenziali quali sono i flussi fiscali, flussi contributivi, le casse integrazioni, la giustizia, la sicurezza e quanto altro.
- Le Casse di previdenza dei professionisti, inoltre, non sono strutturate per sostenere costi non previsti nei loro progetti istitutivi.
- Fare intervenire per indennizzare il COVID le casse di previdenza private con le loro risorse e riserve significherebbe privarle della loro futura funzionalità.
- essendo richiesto invece un intervento delle stesse finanziato da una copertura statale.
- Il problema del possibile svuotamento delle risorse delle casse di previdenza e la comparazione con la situazione INPS correlata alla medesima situazione COVID

Le proposte di UNILAVORO

- Dichiarare che il diritto al lavoro ed i diritti del lavoro sono un concetto unico che non consente più discriminazioni sul piano del lavoro subordinato / autonomo.
- Uniformare quindi anche sotto il profilo previdenziale tutti i diritti di attribuzione di copertura assicurativa senza distinzione di appartenenza a questa o quella categoria.
- Intervenire con copertura statale a favore delle casse di previdenza dei professionisti per indennizzare chi ha subito danni da COVID.
- Prevedere che datori di lavoro, imprenditori, autonomi e professionisti che risultino in quarantena o positivi al virus abbiano, nell'ambito delle loro funzioni (datoriali o professionali) garanzie identiche a quelle dei lavoratori dipendenti e tali da giustificare ritardi negli adempimenti come ad esempio scadenze fiscali, scadenze contributive, udienze senza alcun aggravio a loro carico rispetto ai dipendenti.
- Prevedere che vengano assunte adeguate iniziative di omogeneizzazione della figura del lavoratore dipendente e autonomo in merito alla fruizione degli ammortizzatori sociali.